MARIA ROSARIA DI RIENZO

DA SEMPRE

La musica della parola

EDI
«Vi farò pescatori di uomini» *Mt* 4,19
Editrice Domenicana Italiana s.r.l. - Napoli

Proprietà letteraria riservata.

I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo, della presente opera sono riservati alla Editrice Domenicana Italiana s.r.l., come per legge per tutti i paesi.

© Immagini a cura di FABIO FESTA

© 2021 Editrice Domenicana Italiana srl
Via Giuseppe Marotta,12 - 80133 Napoli
tel. - fax +39 081 5526670

www.edi.na.it - info@edi.na.it

Editrice Domenicana Italiana

ISBN 979-12-80562-02-9

Progetto grafico e redazione di Giuseppe Piccinno.

A te Italia e con te
per l'amore che ti porto.

Sempre

Prefazione

Nella nostra epoca le parole vengono utilizzate come tecnico effluvio di lettere e consonanti, con le quali comunichiamo agli altri bisogni materiali, problemi e paure, timori e tristezze.

L'ermetismo ci insegna che ogni parola, presa singolarmente, può anche essere da sola un concetto, un'idea, un pensiero. Non è un caso che l'essere umano inizi la propria verbalizzazione, utilizzando i singoli sostantivi, intorno ai quali crea i presupposti etimologici per sostituirsi alla frase, il periodo della prima infanzia, che gli psicologi individuano come il tempo delle "parole-frasi".

In questo testo il lettore si confronterà con "la parola" che diventa verso, che promuove il pensiero, che trasferisce emozioni e sensazioni. Non è un caso che l'autrice ami affermare che "nei suoi versi esiste il germe di un vero e proprio processo logico".

La lingua italiana è ricca di sostantivi e termini, capaci di trasmettere a chi li ascolta delle vere e proprie immagini virtuali, delle icone, le quali come se fossero su di uno schermo del computer, trasferiscono a veri e propri elaborati di idee, come in effetti sussistono i cosiddetti file.

In questo testo la parola porta con sé anche una grossa dose di creatività e fantasia, una volta espressa nel verso a rima baciata o sciolta, rimanda a nuovi orizzonti ed a nuove prospettive. Sembra quasi che l'autrice prenda per mano un suo discepolo e lo conduca verso un itinerario che porta lontano, l'itinerario della lingua udita, l'itinerario della parola creata, il percorso del sostantivo che crea immaginarie figure nel proprio cuore.

Ecco, dunque, un giusto preambolo a chi fra qualche istante avrà l'opportunità di sfogliare le prime pagine. L'impatto con una poesia che non si chiude con l'ultimo verso e l'ultimo punto, ma che rimane viva negli occhi e nella mente ed è capace di produrre dolcezza ed abbandono. Tanto

tempo fa in una mia escursione giovanile ebbi modo di definire così la poesia: “qualche puntino sospensivo è come distendersi all’ombra di un sentimento”.

Che inizi pure, caro lettore, il tuo dolce cammino fra versi leggeri, morbidi, caldi, premurosi, adatti ad un abbraccio che possa sorreggerti nella vita tumultuosa dei nostri tempi.

Vincenzo Serpico

Presentazione

La poesia, la creatività è sentimento, è logica. Essa è "ab initio" sentimento, inteso non come vuoto sentimentalismo, ma come capacità di introspezione e senso della vita.

Lo sguardo del poeta si volge alla realtà che lo circonda, ma filtra questa visione attraverso un cammino di autoanalisi e di ricerca estetica.

Tutto questo non è una tensione incontrollata, irrazionale, ma tendendo ad esprimersi, si trasforma necessariamente in pensiero, idea; per diventare parola ha bisogno di strutture logiche che tuttavia non intralcino, non mortifichino, né limitino la libertà della creazione stessa. Il modo più completo di educare i ragazzi è dunque fare poesia, che non significa solo far leggere i versi altrui ma, nel tempo stesso in cui essi si avvicinano all'animo degli altri poeti, far nascere in loro la gioia del creare e dell'esprimersi. Compito dell'educatore è spingere tutti alla creatività: non tutti saranno poeti, ma tutti saranno creativi in un modo o nell'altro. E dunque, tutto ciò diventa educazione al bello in cui il sentimento ed il pensiero si fondono, producendo un gioioso stile di vita.

In *Paese sbagliato* di Mario Lodi, autore anche dell'altro testo *C'è speranza se questo accade al V ho*, leggiamo che tutti i giorni gli allievi componevano e recitavano in classe i loro versi, che la lezione di italiano era, pur senza escludere l'esposizione dei contenuti, recitazione e drammaturgia. Eppure anche la conoscenza delle regole grammaticali e sintattiche veniva alla fine raggiunta, ma senza l'ansia del giudizio, in un'atmosfera di gioiosa partecipazione. L'insegnamento così inteso, realizzato, fa dei ragazzi non degli imitatori passivi ma, protagonisti dell'apprendimento che sentono la gioia del conoscere con una forte spinta verso la verità nella sua completezza estetica. Si avrà così un perfetto sodalizio tra Filosofia "amore per il sapere" e Poesia "sapere dell'amore".

Maria Rosaria di Rienzo

Indice

Prefazione (Vincenzo Serpico) 7

Presentazione (Maria Rosaria di Rienzo) 9

Amore 11
Da sempre 13
La cupola del cielo 15
Donna 17
Lui solo 19
È poi Silenzio 21
Un Altare 23
La Storia del Cuore 25
Sogno 27
«A Maria» 29
Andiamo ai campi 31
La partenza delle rondini 33
Se cerchi il Padre 35
Per il Silenzio 37
La mia collina 39

Mattutino 41
È tuo dono. 43
Messaggio d'amore 45
Hai ucciso le rondini 47
Gigli di campo 49
Ogni volta 51
Il borgo 53
Perla bianca 55
Non senza sorriso 57
Ritrovarti 59
Lasciandoti cullare 61
Alla finestra 63
Al castello 65
L'Orizzonte del Mistero 67
Il grido dell'anima 69
Eri un'isola 71
Anche tu chicco di grano 73
Vento estivo 75
Per un sorriso 77

Finito di stampare nel giugno 2021
da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)